

## G20 - Febbre di caccia all'uomo

15 maggio 2018

BKA e LKA (Ufficio federale criminale e Ufficio regionale criminale, n.d.t.) avviano una caccia all'uomo in Europa contro 24 persone ritenute coinvolte nei fatti di Amburgo.

Il BKA avrebbe inoltrato la lista dei ricercati con rispettive foto a diversi Stati europei, come precisato dal Ministero federale degli Interni a una interrogazione parlamentare del gruppo della *Sinistra*. "Chiedendo di identificare" i sospettati la lista dei ricercati è dunque arrivata a 15 servizi di *intelligence* esteri (la "Unità antiterrorismo *Guardia civil*" di Spagna, la "Divisione di sicurezza dello Stato" della Grecia, il "Comando antiterrorismo SO15" della Gran Bretagna e altre autorità di sicurezza in Francia, Polonia, Ungheria, Repubblica Ceca, Olanda, Belgio, Austria, Svezia, Danimarca, Finlandia, Italia e Svizzera). Sono state avviate indagini per grave violazione della pace, incendi dolosi e gravi lesioni fisiche.

La polizia di Amburgo intanto ha intrapreso una caccia all'uomo in tutta la Germania nei confronti di oltre 100 persone che avrebbero partecipato alle rivolte. Operatori informatici e politici di sinistra hanno fortemente criticato la caccia all'uomo. Il gruppo della *Sinistra* considera la misura poliziesca una violazione eccessiva dei diritti fondamentali. In parte sono stati colpiti dalla caccia all'uomo anche dei minori. "LKA e BKA si superano in una gara ridicola", ha dichiarato l'esperta degli Interni della *Linke*, Ulla Jelpke, ai giornali di *Funke*. Se dipendesse dalla polizia tedesca ora "mezza Europa dovrebbe essere ricoperta con queste foto". Non si tratta, sottolinea, di un attacco terroristico, "ma di accuse in relazione a una manifestazione", ha detto Jelpke.

La polizia in luglio ha sottoposto a custodia cautelare parecchie decine di sospetti. Da allora i funzionari esaminano i propri video relativi alle manifestazioni e agli assembramenti di gente, ma anche le immagini dalle telecamere sugli autobus e nelle stazioni. Da 5.000 a 6.000 persone secondo la polizia avrebbero partecipato ad azioni di violenza – e sia sotto forma di "sostegno psicologico" che come parte di un gruppo più grande, ciò che, ad esempio, ha portato Fabio V. a restare quasi cinque mesi in custodia cautelare. **Il processo intentato contro il giovane italiano è saltato ai primi di aprile e deve essere nuovamente riaperto.**

**La Commissione speciale responsabile per lo "Schwarzer Block" (Blocco Nero, n.d.t.) nei mesi successivi al vertice ha avviato quasi 3.000 procedimenti. Finora 145 funzionari lavorano in tale unità, 41 persone sono state ad oggi condannate in relazione alle rivolte.**

Il prossimo mercoledì, 16 maggio, le autorità di Amburgo intendono informare in conferenza stampa sulla situazione aggiornata delle indagini ed eventualmente dei primi risultati sulla caccia all'uomo in Europa.

da: Claudia Wangerin

*junge Welt* – 14 maggio 2018